

**COMUNE DI BORGO CHIESE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 46**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.</b>
-----------------	---

---

L’anno duemilaventidue, addi cinque del mese di maggio, alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i signori:

BUTTERINI GIORGIO  
SPADA ROBERTO  
ZULBERTI ALESSANDRA  
FACCINI MICHELE  
POLETTI SILVIA

Assenti: //

Assiste il Segretario comunale signora Conte dott.ssa Rosalba.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Butterini dott. Giorgio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento suindicato.

<b>OGGETTO:</b>	<b>LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024</b>
-----------------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguitano dichiaratamente l’obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità, prescrivendo, con l’obiettivo di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Dato atto che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione di una Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del comma 1, art. 1 della legge 190/2012;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi della lett. b) del comma 2, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, in sigla RPCT, di norma individuato nel Segretario comunale o nel Dirigente apicale;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in sigla PTPCT, ai sensi del comma 8, art. 1 della legge 190/2012;
- l’approvazione da parte della Giunta comunale, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, proposto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Evidenziato che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza deve contestualizzarsi in un quadro più generale di riforma, che preveda una programmazione strategica ed operativa della pubblica amministrazione.

Osservato che il D. L. n. 80/2021, convertito in legge n. 119/2021, ha apportato importanti novità per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 162/2011, prevedendo l’introduzione del cosiddetto “Piano Integrato di Attività ed Organizzazione”, (PIAO).

Ritenuto che l’introduzione del PIAO, nelle intenzioni del legislatore ha l’obiettivo di assorbire alcuni atti di pianificazione, accorpando così in un unico piano, per maggiore semplificazione degli adempimenti, alcuni strumenti di pianificazione settoriale che, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (quale è il Comune di Borgo Chiese), adotteranno in forma semplificata, sostituendo alcuni dei piani e/o documenti programmatici, che ad oggi le amministrazioni devono predisporre.

Rilevato che il D. L. n. 80/2021 prevedeva all’art. 6, comma 5, l’adozione entro centoventi giorni dall’entrata in vigore del decreto medesimo, di uno o più decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 17, comma 2, della legge 23 agosto

1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 28.08.1997, n. 281, con cui si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello in esame.

Ricordato che, entro il medesimo termine, l'art. 6, comma 6, prevedeva altresì l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 28.08.1997, n. 281, di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.

Preso atto che nei termini indicati ai commi 5 e 6 sopra citati del D.L. 09.06.2021, n. 80 non sono stati assunti i sopra citati provvedimenti.

Vista la delibera ANAC n. 1 dd. 12.01.2022 avente ad oggetto "Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022" ed il relativo Comunicato del Presidente.

Riscontrato, sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione e alle province autonome dello Statuto speciale di autonomia e dalle relative norme di attuazione, che la L.R. n. 7/2021 (legge regionale collegata alla legge di stabilità 2022) ha recepito, all'art. 4, nell'ordinamento della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale, i principi recati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Richiamata la Circolare n. 1/EL/2022 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 18.01.2022

Visti gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 02.02.2022, che enunciano, ai sensi dell'art. 6 del D.L. PIAO convertito, *"gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, (sono disciplinati – n.d.r.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione"*.

Precisato altresì che l'ANAC nel documento approvato in data 02.02.2022 evidenzia che *"con tale documento intende fornire alle amministrazioni tutte quelle indicazioni che già da oggi si possono ritenere confermate, perché basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019-2021, fermo restando che successive eventuali indicazioni di integrazione e adeguamento verranno rese, se necessario, a seguito dell'adozione delle norme in corso di approvazione"*.

Ricordato che il Consiglio di Stato in merito allo schema di regolamento di delegificazione, atto ad individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, ha espresso parere favorevole a condizione che lo schema venisse riformulato alla luce di una serie di rilievi (Cons. St., sez. cons. 2 marzo 2022, n. 506).

Dato atto che le criticità rilevate dal Consiglio di Stato riguardano principalmente l'osservazione che *"La norma di legge si riferisce, impropriamente, all'abrogazione di adempimenti, non di norme. Una formulazione che lascia aperto il dubbio se essa debba essere interpretata nel senso che il regolamento in esame ha l'effetto non già di abrogare le norme indicate ma di determinare la loro inefficacia in quanto relative ad adempimenti, da ritenere ormai inutili o superati in quanto inerenti a piani assorbiti nel PIAO, o ancora di lasciare vigenti le norme solo per alcuni destinatari, cui non si applica l'art. 6 del d.l n. 80."*

Dato atto altresì che in merito al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Stato, commentando lo schema di regolamento, ha osservato che *"Si è così, in presenza di un insieme di abrogazioni e di modifiche destinate ad agire essenzialmente su taluni profili procedurali del Piano anticorruzione, che si vogliono superati o adeguati per effetto del suo inserimento all'interno del nuovo PIAO e dei nuovi procedimenti di approvazione e*

*pubblicità per esso previsti. Restano da chiarire i raccordi sostanziali tra quella che diventerà la sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” della sezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, e la normativa anticorruzione, indicata espressamente dall’art. 6 della l. n. 113 del 2021 tra le discipline di settore nel cui rispetto dovrà essere adottato il Piao. Anche con riferimento al piano triennale di prevenzione della corruzione residuano comunque disposizioni, anche fra quelle contenute nella stessa l. n. 190 del 2012, che nell’operarvi rinvii meritano di essere meglio raccordate con quella che, per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao, sarà la nuova configurazione e denominazione del piano o della sezione”.*

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 11.03.2022 pervenuta in data 14.03.2022 al prot. n. 1648.

Vista la Circolare n. 4/EL/2022 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 07.04.2022.

Dato atto che con legge regionale 24 luglio 2015, n. 9 veniva istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Comune di Borgo Chiese dalla fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino e i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza approvati, a decorrere dall’istituzione del nuovo Comune, elaborati in ossequio alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal PNA, sono stati regolarmente pubblicati nel sito internet istituzionale, alla sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019, che prevede la possibilità, per ciascun Ente, di aggiornare il PTPCT alle nuove metodologie, con l’obiettivo di essere uno strumento di lavoro utile per la programmazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Preso atto che con nota prot. n. 8744 del 21.12.2021 è stato pubblicato all’albo telematico e sul sito istituzionale, l’avviso di consultazione per la presentazione di eventuali proposte e suggerimenti per il PTPCT 2022-2024; entro il termine fissato del 12 gennaio 2022 ad ore 12.00 non è pervenuta alcuna richiesta e/o osservazione.

Evidenziato che all’interno dell’Ente nel corso dell’anno 2021, non ci sono state modifiche organizzative significative e, come per gli anni precedenti, non si sono verificati fenomeni e/o fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative.

Esaminato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposto dal Responsabile RPCT, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n. 190, con validità per il triennio 2022-2024.

Acquisito, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere favorevole sulla regolarità tecnica del segretario comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, nel mentre non è richiesto il parere sulla regolarità contabile, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige di cui alla legge regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m. in relazione all’esigenza di approvare il Piano medesimo come stabilito dalle disposizioni vigenti. I

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, recepito nell’ordinamento locale dalla L.R. 29 ottobre 2014, n. 10

recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale”;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfondibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della L. 190/2012”;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 con cui è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001”;

- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, ai sensi dell’articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

## D E L I B E R A

1. Di adottare, per quanto espresso in premessa, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024 del Comune di Borgo Chiese allegato alla presente deliberazione, così come depositato agli atti.
2. Di pubblicare sul sito web istituzionale del Comune di Borgo Chiese nella Sezione “Amministrazione Trasparente” nell’apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la pubblicazione all’albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO  
Butterini dott. Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Conte dott.ssa Rosalba